

Grandi imprese per una squadra pronta al decollo

La Feralpi Salò, nella sua storia, non è mai retrocessa. E anche nel 2015 ha accentuato la tendenza verso l'alto: sesto posto finale in maggio, quarto a metà della stagione in corso



IL DERBY. Il primo maggio, alla penultima di campionato, la Feralpi Salò batte il Lumezzane con una doppietta di Zamparo (nella foto il primo gol)



IL BATTESIMO. Alla presentazione ufficiale, in estate, la squadra arriva in paese a bordo di un veliero: un bell'auspicio di ottima navigazione



L'IMPRESA. Il 18 dicembre la Feralpi Salò vince sul campo della capolista Cittadella con le reti nella ripresa di Romero e Bracaletti (nella foto)

IL BILANCIO. Nell'anno che si sta per concludere i gardesani hanno consolidato la loro posizione al vertice di una categoria che ormai li vede assoluti protagonisti

# Feralpi Salò, la tendenza è sempre verso l'alto

In maggio chiude al sesto posto in classifica, miglior risultato di sempre. Adesso, a metà stagione, è addirittura quarta. E può fare ancora meglio

Sergio Zanca

Continua a progredire, la Feralpi Salò. Nel maggio 2014 aveva conquistato il 9° posto, acquisendo il diritto a disputare i play-off (allora aperti a otto squadre), persi contro la Pro Vercelli, salita in B insieme all'Entella. La scorsa primavera ha concluso al 6° posto, miglior risultato di tutti i tempi. E adesso festeggia i botti di San Silvestro in quarta ruota. Con un bilancio positivo: 13 vittorie a fronte di 9 sconfitte (14 i pareggi).

IL MESE DI GENNAIO inizia con il pareggio interno contro il Bassano del patron Renzo Rosso. Sblocca Ranellucci, il difensore in stato di grazia (segna come mai gli era capitato in carriera), e rimedia Nolè, su rigore. Qualche giorno dopo, nella prima giornata di ritorno, i verde azzurri entrano al «Romeo Menti» di Vicenza senza il regista Alex Pinardi, infortunato. Nel finale l'attaccante Romero azzecca il gol più bello dell'intera stagione, con una rovesciata all'incrocio dei pali. Una prodezza... Real. L'allenatore dei veneti Marcolini esprime tanti elogi. Col Novara (in casa) e col Pordenone (fuori) finisce 1-1. I piemontesi, che al termine saranno promossi in B, segnano con Gonzalez; rimedia il terzino Broli. In Friuli è caccia all'uomo. A Bracaletti si contrappone Simoncelli, ex Rodengo Saiano. Il duello



Aimo Diana, 37 anni: 15 punti in 7 partite alla guida della Feralpi Salò

col Pavia è una corsa a inseguimento. Il 4-3 della compagine di Maspero è caratterizzato dalla tripletta del folletto Cesarini. Febbraio si apre con la trasferta di Sassari, ricca di gol. Galuppini, ex Lumezzane, appena giunto dal Real Vicenza, si presenta con una doppietta, ma la Torres riesce a non cadere dalla torre, acchiappando il pareggio per la coda. Ancora Galuppini e il sempre più sorprendente Ranellucci firmano il successo contro il Venezia di Serena. Ancora un paio di 1-1 (in riva al Lario, col Como, poi salito tra i cadetti, e con l'AlbinoLefte), e arriva la vittoria di Bolzano, col Sudtirolo. Al momento di produrre lo

sforzo maggiore, la Feralpi Salò viene battuta dalla Cremonese (2-3, gol decisivo di Jadid, di Calcinato, al 90', su punizione). L'attacco si inceppa, e per 569 minuti non trova più la strada del gol. A Busto Arsizio risolve un altro bresciano, Serafini, di Calvisano, punta della Pro Patria. Nel finale i guizzi di Gorgonzola e nel derby col Lumezzane (doppietta di Zamparo, che in precedenza non aveva mai inquadrato lo specchio della porta) consentono di agguantare il 6° posto. Il girone di ritorno vive soprattutto di pareggi, a dimostrazione dell'equilibrio del girone. Questa estate la società chiude il rapporto con Beppe Scienza, rimasto per due an-

ni, e si affida al veneziano Michele Serena, ex calciatore d'alto livello (centrocampista di Juventus, Verona, Sampdoria, Fiorentina, Atletico Madrid, Parma e Inter), nonché tecnico di spessore (ha conquistato con lo Spezia nel 2012 sia la promozione in B, che la coppa Italia di Lega Pro e la Supercoppa).

IL CAMMINO è contraddittorio: esaltante in trasferta, deludente al «Turina». I gardesani si impongono ad Alessandria contro l'ex Scienza (reti di Guerra e Romero), a Busto Arsizio, a Cremona (rigore trasformato dall'ex Pinardi), ma perdono di fronte al pubblico amico con Bassano, Reggiana (è Mogos, ex Lumezzane, a segnare dopo appena 9 secondi) e Renate (in panchina Boldini, originario di Ghedi, con Valotti, di Torbole Casaglia, autentico trascinatore). Quest'ultimo scivolone induce il presidente Giuseppe Pasini a cambiare in corsa. La scelta è coraggiosa: al posto di Serena, ecco Aimo Diana, che, pur avendo un glorioso passato da giocatore, con 13 presenze in Nazionale, da allenatore ha guidato solo le giovanili. I risultati sono comunque brillanti, senza la necessità di dover attendere un periodo di rodaggio. Bilancio del tecnico di Poncarale: 5 successi e 2 scivoloni. Con un passo simile la Feralpi Salò ha la possibilità di rimanere in alta quota. •

Il 2015 della Feralpi Salò

Lega Pro 2014/2015		GIRONE A
06/01	Feralpi Salò-Bassano	1-1
10/01	Real Vicenza-Feralpi Salò	0-1
17/01	Feralpi Salò-Novara	1-1
25/01	Pordenone-Feralpi Salò	1-1
31/01	Feralpi Salò-Pavia	3-4
07/02	Torres-Feralpi Salò	3-3
13/02	Feralpi Salò-Venezia	2-1
21/02	Como-Feralpi Salò	1-1
01/03	Feralpi Salò-AlbinoLefte	1-1
04/03	Sudtirolo-Feralpi Salò	0-1
08/03	Cremonese-Feralpi Salò	3-2
15/03	Feralpi Salò-Arezzo	0-0
20/03	Feralpi Salò-Mantova	0-0
29/03	Feralpi Salò-Renate	0-0
02/04	Monza-Feralpi Salò	0-0
11/04	Pro Patria-Feralpi Salò	1-0
18/04	Feralpi Salò-Alessandria	0-0
25/04	Giana-Feralpi Salò	0-1
01/05	Feralpi Salò-Lumezzane	2-0
10/05	Bassano-Feralpi Salò	3-1
Partite: 20		Vittorie: 5 Pareggi: 11 Sconfitte: 4 Reti: 21 20

Lega Pro 2015/2016		GIRONE A
06/09	Alessandria-Feralpi Salò	1-2
13/09	Feralpi Salò-Bassano	1-2
19/09	Pro Patria-Feralpi Salò	0-5
27/09	Feralpi Salò-Padova	1-1
03/10	Cremonese-Feralpi Salò	0-1
10/10	Sudtirolo-Feralpi Salò	0-0
18/10	Feralpi Salò-Reggiana	0-3
24/10	Pro Piacenza-Feralpi Salò	0-0
31/10	Feralpi Salò-Renate	2-4
08/11	AlbinoLefte-Feralpi Salò	1-5
14/11	Feralpi Salò-Lumezzane	2-1
21/11	Mantova-Feralpi Salò	1-2
29/11	Feralpi Salò-Pordenone	2-1
06/12	Feralpi Salò-Cuneo	0-1
13/12	Cittadella-Feralpi Salò	0-2
19/12	Feralpi Salò-Giana	0-2
Partite: 16		Vittorie: 8 Pareggi: 3 Sconfitte: 5 Reti: 25 18



Il mercato

Greco rischia il «taglio»

La Feralpi Salò riprenderà la preparazione a Nuvolato oggi alle ore 15. Domani e mercoledì previste allenamenti doppi: al mattino (ore 10) e al pomeriggio. Giovedì 31 dicembre e venerdì 1 gennaio tutti a casa. Ritorno in campo sabato, in vista della sfida di Pavia di domenica 10, alle 15.

È ATTESO il rientro di Alex Pinardi, operato al menisco sabato 12: il centrocampista vuole tornare in fretta a disposizione di Aimo Diana. Potrebbe farcela per la prima giornata di ritorno, in casa con l'Alessandria (sabato 16 alle ore 17.30). Stesso discorso per il difensore Tantardini: la fratturina al dito del piede si è rivelata meno grave del previsto. Al gruppo si è già riaggregato il terzino sinistro Belfasti, bloccato a lungo da un virus che gli aveva fatto perdere le forze, costringendolo a lunghe cure mediche. Intanto il direttore sportivo Eugenio Olli ha cominciato a sfogliare le relazioni dei suoi osservatori, guidati da Beppe Bazoli. È alla ricerca di un difensore solido, in grado di sostituire in caso di necessità Tantardini, e di un'ala che possa rappresentare un'alternativa al guizzante Tortori. Così al mercato di gennaio Greco rischia il taglio. •

IL PRESIDENTE. Giuseppe Pasini giudica positivamente l'anno solare e non nasconde progetti ambiziosi per il futuro

## «La serie B? Possiamo farcela con tutti»

«Abbiamo battuto Alessandria e Cittadella a casa loro, ma bisogna migliorare al Turina»

Per Giuseppe Pasini il 2015 della Feralpi Salò è stato positivo: «A maggio abbiamo chiuso il campionato al 6° posto, miglior risultato della storia - ricorda il presidente dei gardesani -. E adesso, a una giornata dal termine del girone di andata, occupiamo il 4°, dopo avere toccato addirittura il secondo».

È capitato sia alla quinta giornata (in solitudine, a tre lunghezze dalla capolista Bas-

sano), che alla dodicesima e alla tredicesima (in compagnia dell'Alessandria, a due punti dal Cittadella).

UNA FERALPI SALÒ brillante in trasferta e deludente in casa: «Siamo velocissimi nelle ripartenze. Al Turina subiamo spesso gol in apertura, recuperare diventare difficile. L'approccio non è quello di una grande squadra, che vuole guadagnare i play-off. I numeri (6 successi esterni, senza alcuna sconfitta, 5 ko interni) lo confermano. In casa la squadra fatica a imporre il suo gioco. Ma noi siamo fiduciosi nel lavoro di Diana».

Le prodezze del 2015, e la delusione maggiore: «A livello individuale il gol realizzato da Romero in rovesciata contro il Real Vicenza rimarrà per sempre nei ricordi, da raccontare a lungo come una fiaba. Senza dimenticare le 7 reti di Ranellucci: anomalo che un difensore, sia stato capace di tanti guizzi. L'impresa è il 2-0 contro la capolista Cittadella, nonostante l'inferiorità numerica per buona parte della ripresa. L'amarezza: lo stop con il Renate, costato la panchina a Serena».

Le caratteristiche degli allenatori che si sono alternati in panchina nel 2015: «Scien-



Giuseppe Pasini: per la sua Feralpi Salò un anno positivo

za, un valorizzatore di talenti: dai giovani sa tirar fuori il massimo. Serena: una brava persona. La sua colpa è aver messo troppo nel suo lavoro, un professionista all'eccesso. Diana: un motivatore, che sa vivere lo spogliatoio».

Le sorprese più piacevoli. «Tra i nuovi Tortori e Settembrini. E il primo, a Melfi, non aveva avuto una stagione facile». Con 12 gol Bracaletti è il capocannoniere del 2015, davanti a Romero (11). «Bracaletti è sempre molto propositivo, e costante». Più soddisfatto dell'andamento del gruppo siderurgico Feralpi o della squadra? «L'azienda supporta il calcio, i benefici sono reciproci», la risposta.

E sul futuro: «Salire in B avrebbe un effetto traino per l'intero bacino. D'accordo,

Centrare la promozione sarebbe un vanto per il territorio, non solo per noi

GIUSEPPE PASINI  
PRESIDENTE DELLA FERALPI SALÒ

creerebbe problemi, legati ad esempio alla capienza dello stadio. Ma i problemi si risolvono, e io voglio rimanere a Salò: lì c'è la gente che ci aiuta, lì ci sono i nostri sponsor».

Le favorite: «Alessandria e Cittadella hanno qualcosa in più - conclude Pasini -. Noi le abbiamo battute. A casa loro. Significa che possiamo farcela contro chiunque». • 52